



**CONVEGNO SULL'ECOLOGIA INTEGRALE
- PER UNA TRASFORMAZIONE SOCIALE ED ECOLOGICA -
ISTITUTO UNIVERSITARIO SOPHIA**

**Il lavoro della COMECE nell'UE (sull'ecologia integrale)
Fr. Manuel Barrios Prieto, Segretario Generale della COMECE**

LOPPIANO, 11 - 13 GENNAIO 2024

Cari amici,

È un piacere e un onore partecipare qui, presso l'Istituto Universitario Sophia del Movimento dei Focolari, a questo convegno sull'ecologia integrale, inquadrato nell'iniziativa Dialop di un dialogo tra socialisti/marxisti e cristiani. Penso davvero che la questione estremamente importante per l'umanità e il suo futuro che è l'ecologia integrale, che non significa solo la cura della natura, della nostra casa comune, ma anche la cura dei nostri fratelli e sorelle, sia una questione su cui possiamo concordare molte cose e lavorare insieme, cristiani e socialisti/marxisti. Soprattutto siamo d'accordo che c'è bisogno di un cambiamento radicale, di una conversione ecologica nelle parole di Papa Francesco. Il paradigma tecnocratico con la sua presunzione di potere illimitato nell'uso delle risorse attraverso la tecnologia e la scienza, l'interesse dei possessori di capitale di aumentare sempre i propri profitti a qualsiasi costo, il mito di una crescita illimitata che ci costringe a crescere sempre per sopravvivere ma senza una direzione chiara... Tutte queste cose, sia materiali che ideologiche, dobbiamo superare per poter rendere il nostro mondo più sostenibile e fraterno.

Mi è stato chiesto di parlare del lavoro della COMECE nell'UE, in particolare, sull'ecologia integrale. La COMECE, la Commissione delle Conferenze Episcopali

dell'Unione Europea, è un'istituzione della Chiesa cattolica creata più di 40 anni fa, con la missione di mantenere un dialogo regolare con le Istituzioni europee. Rappresenta ufficialmente la Chiesa nell'Unione Europea davanti alle Istituzioni europee attraverso le Conferenze episcopali degli Stati membri, che delegano un vescovo a far parte della sua assemblea plenaria. La COMECE ha la sua sede a Bruxelles dove abbiamo un Segretariato di circa 15 persone, di cui io sono il Segretario Generale. Nel Segretariato seguiamo da vicino le diverse aree politiche che interessano la Chiesa e informiamo le Conferenze Episcopali sugli importanti sviluppi in questi campi. Sosteniamo anche la posizione della Chiesa davanti agli organi dell'UE, al Parlamento, alla Commissione e al Consiglio. Le principali aree di policy making che seguiamo sono affari economici e sociali, migrazione e asilo, istruzione e cultura, questioni etiche, affari legali, azione esterna dell'UE, libertà di religione all'interno e all'esterno dell'UE, energia, agricoltura ed ecologia. .

Quando è stata pubblicata la lettera enciclica *Laudato Sì*, abbiamo deciso, insieme ad altre entità cattoliche che lavorano con l'UE a Bruxelles, di creare un'alleanza tra noi per rafforzare il nostro lavoro di advocacy a favore degli insegnamenti dell'enciclica. Abbiamo costituito così l'Alleanza Laudato Sì, ELSIA, che ora conta come membri, insieme alla COMECE, al Centro Sociale Europeo dei Gesuita (JESC), CIDSE, Caritas Europa, Giustizia e Pace Europa, Don Bosco International e il Movimento Laudato Sì.

Come COMECE ed ELSIA siamo stati felici quando la Presidente della Commissione Europea ha annunciato, all'inizio del suo mandato, che una delle sei priorità della Commissione per il periodo 2019-2024 sarebbe stato il "green deal europeo", che avrebbe mirato a rendere l'Europa il primo continente a impatto climatico zero, senza emissioni nette di gas serra entro il 2050, promuovendo una crescita economica dissociata dall'uso delle risorse e senza lasciare indietro né persone né regioni. Abbiamo considerato questa priorità molto in linea con gli insegnamenti della *Laudato Sì*. Possiamo discutere ora, al termine del mandato della Commissione, quanto di questa priorità è stato realizzato. Per fare una giusta valutazione dovremmo, però, anche tenere conto delle diverse crisi che abbiamo attraversato in questi ultimi anni – Covid, guerra

in Ucraina e a Gaza, migrazione e asilo, crescente populismo in molti paesi, ecc. –. Ora si avvicinano nuove elezioni per il Parlamento europeo e alcuni partiti sono esposti, e talvolta cedono, alla tentazione di mitigare la loro posizione sulle questioni ecologiche per non perdere voti a favore dei partiti populistici di destra. Inoltre, va detto, a volte vengono imposti dei cambiamenti, magari nella giusta direzione, da parte dell'UE, ad esempio nel settore agricolo, ma senza spiegare e parlare con le persone direttamente coinvolte e senza ascoltare le loro problematiche.

Dal mio punto di vista come Segretario generale della COMECE, e seguendo l'insegnamento di Papa Francesco nella lettera enciclica *Laudato Sì*, ma anche nell'altra sua fondamentale lettera enciclica *Fratelli tutti*, la Chiesa oggi ha bisogno di essere profetica nel vero senso della parola, leggendo i segni dei tempi, sensibilizzando, facendo proprio il grido dei poveri e invitando al pentimento e al cambiamento radicale. Le due lettere encicliche a cui ho fatto riferimento, *Laudato Sì* e *Fratelli tutti*, sono esplicitamente legate alla figura di San Francesco d'Assisi, sia nella loro ispirazione che nei loro contenuti. C'è un libro molto interessante pubblicato alcuni anni fa dal teologo brasiliano Leonardo Boff, anche egli francescano, sulla figura di San Francesco d'Assisi. Il titolo di questo libro è "Francesco d'Assisi: un modello per la liberazione umana". In questo libro, Leonardo Boff descrive Francesco d'Assisi come un modello di "dolcezza e cura", di "liberazione integrale" in cui lo spirituale e il sociale non sono mai separati. Nel Santo di Assisi, Boff vede un'alternativa umanistica e cristiana alla vita nel mondo contemporaneo. Per questo teologo della liberazione san Francesco non appartiene solo al cristianesimo ma a tutta l'umanità. Dice Leonardo Boff: "La Chiesa porta in sé una tensione costante; proclama ciò che non potrà mai essere realizzato, l'utopia del Regno e la fraternità radicale tra i popoli. Sono stati proprio questi valori che Francesco ha vissuto: l'uomo del Vangelo, sincero, semplice e autentico, ma radicale al massimo grado, che gli ha permesso sempre di essere obbediente alla chiesa della tradizione così come alla chiesa dei poveri. " Penso che in questa linea dovrebbe essere la missione della Chiesa nel momento presente. A volte, quando siamo coinvolti nel lavoro di advocacy su proposte politiche, cerchiamo il compromesso migliore. Tuttavia, non dovremmo mai dimenticare la necessità di questo elemento profetico, dell'utopia, di

sognare e impegnarci, anche con l'esempio personale, per una società diversa, più sostenibile, giusta e fraterna. Questa non è una illusione, può diventare una realtà che possiamo sperimentare anche adesso, nella vita dei santi e nelle autentiche comunità cristiane. E in questo possiamo andare di pari passo e insieme con altri che condividono la stessa visione. Tante grazie!